



L'ESERCITO DEI GIOVANI

Al Festival della Mente 500 studenti volontari

- SARZANA -

LA LORO è ormai una macchina collaudata, il vero 'motore' del Festival della Mente che tra pochi giorni entrerà nel vivo. L'esercito dei 500 volontari, studenti delle scuole superiori di Spezia, Massa Carrara, Lunigiana e universitari degli atenei di Pisa, Padova, Parma, Genova, Firenze, Bologna, Milano, si sono dati appuntamento ieri mattina al Moderno per l'arruolamento ufficiale, ricevendo la maglietta e il badge che li identificherà come qualificati 'assistenti'. Saranno operatori dall'accoglienza, addetti a logistica, relazioni con il pubblico, fotografia, ufficio stampa e social network. Si occuperanno anche del sostegno ai laboratori per bambini, con il coordinamento degli appuntamenti parallelaMente e creativaMente Kids. Anche quest'anno il Festival ha avviato un percorso di 'Alternanza scuola-lavoro' iniziato a giugno e durante la manifestazione si svilupperà il 'progetto specia-



Programma

'Lectio magistralis' e un'eroe in mostra

IL FESTIVAL si apre venerdì in piazza Matteotti con la 'lectio magistralis' di Amalia Ercoli Finzisull' esplorazione spaziale. E mentre scorre il calendario dei molti incontri 'extrafestival' si propone "Shackleton. Un eroe contemporaneo" la mostra di Michele Tranquillini con gli acquerelli di preparazione e i materiali di scena della lezione-spettacolo creata con lo storico Paolo Colombo su Ernest Henry Shackleton. La mostra è nell'atrio del municipio in piazza Matteotti.

le' IngrandiMenti a cura della scrittrice Francesca Scotti e del fotografo Jacopo Grassi, con i ragazzi impegnati nella realizzazione di video-interviste ai relatori ospiti della manifestazione che saranno poi pubblicate sul sito del festival. A salutare l'allegro 'squadron', il sindaco Cristina Ponzanelli, la presidente di Fondazione Carispezia Claudia Ceroni e la direttrice del Festival Benedetta Marietti. «Il futuro appartiene a chi ha il coraggio, la volontà e la forza di costruirlo: i volontari non sono solo la parte più bella del Festival - ha detto il sindaco - ma la sua stessa energia e il tema del futuro è dedicato a loro. Ogni giovane ha un talento da scoprire: una solida istruzione e la maturazione di coscienza critica sono gli strumenti indispensabili per farlo e permettere a noi, come paese e comunità, di saper raccogliere le sfide che ci riserva il futuro». La presidente della Fondazione Claudia Ceroni ha sottolineato come lo scopo del Festival sia proprio investire nelle nuove ge-

nerazioni, trasmettendo loro l'importanza di fare e condividere cultura: «Un impegno prezioso donato non solo dai tantissimi studenti delle scuole del territorio e dagli universitari degli atenei, ma anche dagli adulti, tra cui insegnanti e membri delle associazioni».

UN RUOLO imprescindibile quello dei ragazzi che partecipano con impegno e passione al Festival, ha ribadito la direttrice Benedetta Marietti. «Il mio augurio - ha aggiunto - è che con la consueta allegria e leggerezza possano condividere l'emozione della conoscenza e l'importanza e la bellezza della cultura per costruire un futuro più umano e più giusto». Gli studenti sono affiancati da un centinaio di volontari adulti: insegnanti degli istituti superiori, iscritti ad associazioni e realtà di volontariato attive nel territorio, di Arci Val di Magra, Protezione civile, Pubblica assistenza e del Cai.

Franco Antola



«Liberi e stimolati»

Entusiasti Simona Marchini e Simone Antognetti. «Un'esperienza totalizzante che in qualche modo ti fa essere più libera» dice lei. «Niente ti ispira di più che il contatto con i grandi del pensiero» assicura lui



Fascino dietro le quinte

Con il gruppo foto posso vivere il Festival dietro le quinte, cogliendone i momenti meno conosciuti, non solo quelli vissuti da chi partecipa agli incontri. E poi la possibilità di ascoltare e vedere un po' tutti i relatori

